



MATERIA28

ARCHITETTURA E PAESAGGIO



LABORATORIO CREATIVO "LA NATURA, I SENSI E NOI"



VENERDI 24 e Domenica 26 LUGLIO 2015
dalle ore 17 alle 19
VIA MARGUTTA 51/A - ROMA



A cura di: MATERIA 28 - Via Tripoli, n.28 - 00199 - Roma

Per informazioni ed adesioni: info@materia28.it mobile: 338.7717790 - fisso 06 86325417
www.materia28.it www.facebook.com/Materia28





LABORATORIO CREATIVO PER BAMBINI “LA NATURA, I SENSI E NOI”

ROMA 24 e 26 LUGLIO 2015

A cura di Arch. Caterina Campaci e Arch. Alessia Novelli

1.PREMESSA

L’idea è nata dalle tematiche proposte dalla manifestazione 51/A APERTI PER FERIE all’interno degli spazi di Via Margutta 51 organizzata da Open House Roma e realizzata con il sostegno di Roma Capitale. Lo studio Materia28 ha proposto due pomeriggi di laboratori per bambini dal titolo “La natura, i sensi e noi”.

I laboratori vogliono stimolare i bambini a sondare i vari modi del sentire, coniugando natura e percezioni in perfetta sintonia con il luogo prescelto, via Margutta 51 il suo giardino segreto e la presenza del centro Regionale Sant’Alessio per i ciechi. Il laboratorio creativo è preceduto da una camminata ‘sensoriale’ attraverso un giardino che si inerpicia segretamente fino alle pendici del Pincio, disseminato di sorprese da toccare, annusare e guardare.

2.OBIETTIVI

Il laboratorio aveva i seguenti obiettivi:

- Scoprire la percezione multisensoriale attraverso il rapporto diretto con la natura
- Sperimentare i 5 sensi con percorsi tattili e olfattivi
- Sperimentare il senso dell’equilibrio, del ritmo e dello spazio
- Saper differenziare i materiali naturali da quelli artificiali
- Manipolare i materiali messi a disposizione
- Tradurre le sensazioni in rappresentazione
- Creare un’opera personale con materiali diversificati apprendendo nuove tecniche decorative
- Sviluppare nuove idee e riportarle su un supporto fisico in modo artistico

3.METODOLOGIA E MATERIALI PROPOSTI

Il laboratorio è stato organizzato in quattro fasi, come descritte qui di seguito.

1.Siamo partiti proponendo ai bambini dei giochi ottici per iniziare a parlare dei sensi e dei loro ‘inganni’



2. Abbiamo poi coinvolto i bambini in un percorso sensoriale 'per piedi e mani'



3. Abbiamo attraversato il giardino di Via Margutta 51A



4. Abbiamo avviato i laboratori creativi



Per la realizzazione della propria idea i bambini avevano a disposizione i seguenti materiali:



- Cartoncini bianchi rigidi 50x70 cm come supporto
- Fogli di carta di vari colori in formato A4 e A3

- Carta velina di vari colori
- Carta crepa di vari colori
- Carta da lucido
- Lana cardata di vari colori
- Lana in gomitolo di vari colori
- Sabbia, paglia, legnetti, sassolini, conchiglie e foglie di alloro profumate
- Aromi come rosmarino, lavanda, anice stellato ecc....
- Riso soffiato e legumi
- Materiali plastici e metallici (come bulloni o viti)
- Pennarelli, colori a cera e matite colorate
- Forbici e colla

4.SVOLGIMENTO

1. **Approccio al tema**

Dopo una brevissima presentazione, condotta dagli architetti di Materia28, al fine di introdurre il tema dei sensi, sono stati proposti ai bambini dei giochi sulle illusioni ottiche con i quali parlare della vista e dei suoi possibili inganni. E' stato poi proposto un percorso sensoriale fatto di materiali diversi come lana, plastica, sassi ecc..., attraversato dai bambini a piedi nudi o a carponi. I bambini hanno esplicitato le sensazioni provate in modo chiaro e divertito. Ogni bambino ha avuto tutto il tempo necessario per sperimentare il percorso più e più volte.

Fase esecutiva

Dopo un primo approccio al tema come già descritto, i bambini hanno percorso il suggestivo giardino segreto degli atelier di Via Margutta 51 sperimentando, in 10 tappe, materiali e odori differenti, toccando e annusando il contenuto di altrettante scatole segrete. Il percorso si è chiuso con l'arrivo al 'giardino degli aromi' dove i bambini hanno potuto conoscere, toccare e odorare piante come alloro, rosmarino, citronella, cola, menta ecc. A questo punto i bambini, organizzati intorno ad un tavolo di lavoro, chi organizzato in gruppo e chi da solo, hanno liberamente scelto i materiali con i quali eseguire "l'opera" procedendo con meticolosità e attenzione nel tradurre le sensazioni vissute. La tecnica usata principalmente è stata quella dell'assemblaggio di materiali differenti naturali e/o artificiali in un mix ricco e originale, alla quale si aggiunge il disegno con l'uso dei pennarelli e delle matite colorate.



5. RIFLESSIONI E CONCLUSIONI FINALI

Riteniamo che il laboratorio ha raggiunto gli obiettivi fissati laddove i bambini hanno saputo ben tradurre in composizioni artistiche gli stimoli sensoriali ricevuti. Lo sviluppo dei sensi privati della vista, in riferimento alla vocazione dell'Istituto Sant'Alessio, è stato ben accolto dai bambini che hanno giocato con noi attraverso degli indovinelli, stimolando la fantasia e la creatività.

Il laboratorio è stata l'occasione per imparare nuove tecniche e usare nuovi materiali attraverso la manipolazione, il disegno e la costruzione dimostrando molto inventiva.

I bambini, attraverso i sensi, hanno testato le caratteristiche dei diversi materiali e coerentemente con le diverse età hanno dimostrato di controllare consapevolmente la fase creativa come espressione di un progetto immaginato.



Con questo lavoro dal titolo *'Il mare stellato'* Marta, che ha preferito elaborare qualcosa di personale, ha scelto il solo anice stellato, un aroma sperimentato lungo il percorso e che ha suscitato in lei particolari suggestioni, e una conchiglia, rappresentando un mare fatto di odori e sapori.



Questo lavoro è stato realizzato dal gruppo *'Le amiche del cuore per sempre'* composto da sole bambine che si sono conosciute durante il laboratorio e che hanno stretto amicizia. Le bambine durante il percorso nel verde avevano dimostrato grande interesse nella sperimentazione sensoriale e hanno scelto un mix complesso di materiali. Hanno unito materiali naturali come la lana a quelli artificiali come plastica, viti e bulloni. Il gruppo ha realizzato un *'paesaggio'* caratterizzato dalla presenza di un elemento tridimensionale che spicca su tutto e che intende rappresentare un'amaca.



Beatrice, che ha preferito lavorare da sola, ha rielaborato l'esperienza del percorso sensoriale nel verde rappresentando una formichina e il suo habitat, eseguendo un disegno estremamente sintetico ed efficace e applicando la lana cardata.



Il gruppo de 'I super quattro' ha diviso la superficie di lavoro in diversi ambiti distinti tra loro. Spicca il paesaggio di montagna dove, meticolosamente, per rappresentare la consistenza rocciosa dei profili sono stati applicati uno ad uno dei ceci. In tutti e tre gli spazi è stato usato molto il disegno a matita o a pennarello.



Viola come prima Beatrice, ha preferito lavorare da sola rielaborando l'esperienza in un 'paesaggio con unicornio' sfruttando alcune delle essenze naturali messe a disposizione e precedentemente annusate e toccate come il rosmarino, l'anice stellato e la lavanda.



Il gruppo *'I fantastici sensi'* composto da 5 bambini ha lavorato su unico cartoncino ritagliandosi ognuno lo spazio utile per la propria rappresentazione. Sono stati dati dei nomi anche alle singole parti, tra cui *'i colori pazzi'* meglio descritto nel riquadro di sotto e le *'quattro stagioni'*. Nella esecuzione i bambini hanno bene inquadrato il senso del laboratorio rielaborando le suggestioni vissute, cosa che si deduce anche dai titoli dati alle proprie composizioni. Il cartellone è stato riccamente riempito di tutti i materiali naturali e da pochi segni grafici.



Questo è il dettaglio denominato *'i colori pazzi'* del lavoro precedente, dal quale si evince meglio l'uso dei materiali incollati tra loro fino a creare quasi una sorta di stratificazione, la cui immagine finale rimanda ad un habitat naturale.



Qui il gruppo degli *'Artisti'* il cui nome rimanda alla originaria vocazione del luogo dove si è svolto il laboratorio, Via Margutta 51A, sede di laboratori artigianali e atelier. Il gruppo, composto da 4 bambini, ha usato sia i materiali naturali che quelli artificiali come plastica o metallo, partendo da un unico segno grafico al centro per poi lavorare tutt'intorno. Il risultato è quello di un lavoro sintetico e minimale ma estremamente efficace.